

Comunicato stampa

## **Indicatore export delle PMI: aumento della domanda estera e contesto export molto favorevole per le PMI svizzere nel 3° trimestre 2010**

Zurigo, 13.07.2010. **Le esportazioni delle PMI svizzere traggono profitto dal miglioramento della congiuntura estera – è quanto risulta dall’ultima rilevazione trimestrale dell’indicatore export delle PMI del Credit Suisse e dell’Osec. Come nel trimestre precedente, i segnali di crescita sono presenti: il barometro delle esportazioni del Credit Suisse mostra una normalizzazione della domanda estera di prodotti svizzeri. Per quanto riguarda l’indice delle prospettive di export dell’Osec, che si basa su un sondaggio svolto presso 200 piccole e medie imprese, esso raggiunge 68,5 punti su 100. Unica punta di amarezza: il clima export tra le PMI è meno favorevole rispetto al trimestre precedente. L’indice si situa tuttavia ben sopra la soglia di crescita di 50 punti.**

Il barometro delle esportazioni del Credit Suisse, che riflette la domanda estera di prodotti svizzeri, ha registrato un ulteriore rialzo negli ultimi tre mesi. Il nuovo valore è di 0,3, ben sopra la soglia di crescita di -1 ed anche sopra il valore zero, che segna una normalizzazione. La domanda estera di prodotti svizzeri è positiva, come non lo era da metà 2008. Il barometro delle esportazioni consente previsioni fino a tre mesi; le prospettive per l’export svizzero restano quindi favorevoli anche nei prossimi mesi.

L’indice delle prospettive di export delle PMI, che si basa su un sondaggio svolto presso 200 piccole e medie imprese, raggiunge quota 68,5 punti su 100. Questo valore, seppur sotto i 76,8 punti realizzati nel trimestre precedente, si situa però ben sopra i 50 punti che corrispondono alla soglia di crescita. Le PMI svizzere si attendono un incremento delle esportazioni per il 3° trimestre 2010, anche se la curva di crescita rispetto al trimestre precedente si è appiattita sensibilmente.

### **Regna l’ottimismo nell’elettrotecnica, i servizi e i beni di consumo**

Tutti i settori dovrebbero incrementare le esportazioni nel 3° trimestre. La crescita più significativa è attesa nei settori dell’elettrotecnica, dei servizi e dei beni di consumo. Le PMI interpellate dall’Osec, attribuiscono la crescita dell’export a tre fattori: il 49% cita un miglioramento della congiuntura, il 40% l’innovazione dei prodotti e il 37% il marketing intensificato (erano ammesse risposte multiple). Una crescita minore è invece attesa nell’industria dei metalli e della metal-

meccanica. Quest'ultimo settore ha subito un'inversione di tendenza, infatti, fino al 2° trimestre era il ramo più ottimista.

Anche il barometro delle esportazioni del Credit Suisse registra, per tutti i settori, una ripresa della domanda estera. Come nel trimestre precedente, un aumento marcato è registrato negli strumenti di precisione, la cui domanda proviene soprattutto dagli Stati Uniti e dall'Asia. Robusta è anche la richiesta estera di prodotti elettronici, per quasi la metà esportati in Germania e Stati Uniti. Per quanto riguarda il settore metalmeccanico, la domanda estera ha subito un leggero indebolimento, anche se tra la domanda globale di beni d'esportazione svizzeri rimane nella media.

### **La ripartizione geografica rimane stabile**

Secondo le prospettive di export delle PMI espresse all'Osec, nei prossimi sei mesi l'87% delle PMI svizzere esporterà verso l'Europa. Il mercato principale si conferma essere la Germania, paese in cui il 72% degli interpellati venderà i propri prodotti e servizi, seguita dalla Francia (47%), dall'Austria e dall'Italia (entrambe 45%). Nel prossimo semestre, il 49% delle PMI svizzere esporterà verso le regioni Asia/Pacifico, con Cina (27%), India (25%) e Giappone (23%) a costituire i mercati principali. Il 39% delle PMI dovrebbe esportare verso il Nordamerica, il 33% verso il Medio Oriente e l'Africa, mentre il 20% verso il Sudamerica.

Come illustrato dal barometro delle esportazioni del Credit Suisse, sono i partner commerciali principali a contribuire alle buone prospettive per le esportazioni svizzere: Stati Uniti, Germania e Cina. Negli Stati Uniti e in Germania punto a favore è la combinazione della situazione congiunturale soddisfacente con la grande considerazione per i prodotti svizzeri. In Cina, invece, vi è un consolidamento delle vendite ad alto livello. Gli indicatori precursori mostrano attualmente un leggero indebolimento, pur se in crescita, e contribuiscono quindi al dinamismo delle esportazioni svizzere.

### **Influsso eterogeneo delle oscillazioni del corso del cambio**

Il 53% delle PMI stima che la debolezza dell'euro farà ridurre le esportazioni verso l'UE. Sono soprattutto i settori chimico/farmaceutico (82%), gli strumenti di precisione (67%), la metallurgia (61%) e i beni di consumo (59%) a essere toccati dalla caduta dell'euro. Ne sono invece meno influenzati i settori dell'elettrotecnica (30%) e dei servizi (40%). Il 38% delle PMI ritiene invece che le oscillazioni del corso del cambio non abbiano alcun influsso sulla riparti-

zione geografica delle loro vendite all'estero e solo il 9% pensa che le loro vendite aumenteranno nei paesi extra-UE.

Ulteriori informazioni sull'indicatore export delle PMI per il 3° trimestre 2010 sono disponibili su: [www.osec.ch/exportindikator](http://www.osec.ch/exportindikator)

#### **Metodologia del barometro delle esportazioni di Credit Suisse**

Il barometro delle esportazioni del Credit Suisse utilizza la dipendenza delle esportazioni svizzere dalla domanda sui mercati d'esportazione esteri. Raggruppa gli indicatori precursori rilevanti (gli "Industrial Confidente Indicatore") per i ventotto principali mercanti acquirenti. Questi indicatori sono confrontati con la quota di export dei singoli paesi e raccolti in un unico indicatore. Il barometro delle esportazioni è indicato in scarti medi poiché si tratta di valori standard. La linea zero corrisponde alla crescita media a lungo termine delle esportazioni svizzere del 4,8% dal 1985. La soglia di crescita si situa pertanto sotto la linea zero a circa -1.

Per informazioni dettagliate: Credit Suisse (2009), Commercio estero in Svizzera – fatti e tendenze, Sissi Issues Settori, disponibile su [www.credit-suisse.com/research](http://www.credit-suisse.com/research)

#### **Metodologia delle prospettive di export delle PMI espresse all'Osec**

Le prospettive di export delle PMI si basano sui sondaggi trimestrali di un gruppo fisso di oltre 200 PMI svizzere che rappresentano i rami farmaceutica/chimica, metalmeccanica, beni di consumo, metalli, carta, elettrotecnica, strumenti di precisione e servizi. Le PMI indicano se prevedono una crescita, una stagnazione o un calo delle loro esportazioni nel trimestre corrente e nel prossimo. L'indicatore delle esportazioni delle PMI può raggiungere valori compresi tra 0 e 100: valori tra 0 e 50 indicano un calo dell'export, mentre i valori tra 50 e 100 significano una crescita. Gli interpellati forniscono inoltre ulteriori informazioni, per esempio sui motivi della variazione dei loro volumi d'esportazione, sui mercati di export, ecc. Queste indicazioni forniscono un'immagine eloquente delle attività di commercio estero delle PMI svizzere.

#### **Ulteriori Informazioni:**

Osec

Patrick Djizmedjian

Responsabile Public Relations / Public Affairs

Tel. +41 44 365 55 16 / Mobile +41 (0)79 642 88 60, [pdjizmedjian@osec.ch](mailto:pdjizmedjian@osec.ch)

Credit Suisse SA

Dennis Brandes

Credit Suisse Economic Research

Tel. +41 44 333 28 08, [dennis.brandes@credit-suisse.com](mailto:dennis.brandes@credit-suisse.com)

**Osec**

Osec ha per missione di informare, consigliare e accompagnare le PMI svizzere e del Liechtenstein che intendono cimentarsi nei mercati internazionali. A questo scopo, l'Osec collabora con aziende, portatori di know-how e organizzazioni sia pubbliche che private nel mondo intero per realizzare un'efficace promozione del commercio estero svizzero. Inoltre, l'Osec promuove la piazza economica svizzera nonché le importazioni e gli investimenti a favore di determinati paesi emergenti e in via di sviluppo.

**Credit Suisse SA**

Credit Suisse SA fa parte del gruppo di società del Credit Suisse (di seguito denominato "Credit Suisse") ed è uno dei maggiori fornitori di servizi finanziari al mondo. In qualità di banca integrata, il Credit Suisse mette al servizio dei suoi clienti il know-how congiunto dei comparti Private Banking, Investment Banking e Asset Management. In particolare offre consulenze specializzate, soluzioni integrate e prodotti innovativi a clienti commerciali, istituzionali e clienti privati molto facoltosi su scala globale nonché alla clientela retail in Svizzera. Il Credit Suisse, la cui sede principale è a Zurigo, è presente in oltre 50 Paesi e occupa circa 47'600 persone. Le azioni nominative (CSGN) della società madre Credit Suisse Group AG sono quotate in Svizzera, e, come American Depositary Shares (CS), a New York. Ulteriori informazioni sul Credit Suisse figurano al sito [www.credit-suisse.com](http://www.credit-suisse.com).

**Disclaimer**

Questo documento è pubblicato dalla Credit Suisse SA e dall'Osec. Esso non costituisce il risultato di un'analisi finanziaria e pertanto non è soggetto alle "Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria" emanate dall'Associazione Svizzera dei Banchieri.

Il presente documento è pubblicato a scopo informativo. I pareri contenuti nel presente documento sono stati allestiti dalla Credit Suisse SA e dall'Osec alla data di riferimento indicata e possono subire modifiche senza preavviso. Sebbene le informazioni e la analisi siano state ottenute o derivino da fonti che la Credit Suisse SA e l'Osec ritengono affidabili, la Credit Suisse SA e l'Osec non forniscono alcuna garanzia in merito alla loro accuratezza o completezza e declinano qualsiasi responsabilità per perdite derivanti dall'impiego delle presenti informazioni.

La presente pubblicazione può essere citata con l'indicazione della fonte.

Copyright © 2010 Credit Suisse AG e Osec. Tutti i diritti riservati.